

Salò, successo shock Crotti verso l'addio

L'allenatore a fine gara anticipa che non rinnoverà il contratto
«Non riesco a gestire il lavoro a Dalmine e il calcio sul Garda»



Roberto Crotti lascia: per lui pronta la panchina dell'Alzano Cene

Base 96 Seveso	1
Salò	3

BASESEVESO: Monguzzi 5,5, Rondina 6, Pecorini 6, Cavallini A. 5, Sala 6, Finazzi 6, Rossi 6,5, Clerici 5 (1' st Danielli 6,5), Corti 5,5 (20' st Gibbs s.v.), Volontè 5 (32' st Logoluso s.v.), Pilat 5,5. A disp.: Zanardi, Ripamonti, Cavallini M., Zambelli. All.: Strano.

SALO: Menegon 6,5, Sberna 5,5, Savoia 6,5, Sella 6, Tognassi 7, Caricato 7, Quarenghi 6,5, Pasinelli 5,5 (22' st Petrone 6,5), Ndzinga 7 (32' st Martinazzoli s.v.), Vitali 6 (1' st Longhi 6,5), Pedrocca 6,5. A disp.: Setaro, Boldrini, Galli, Scioli. All.: Crotti.

ARBITRO: Alassio di Imperia 6.

RETI: 3' Ndzinga; s.t. 7' Danielli su rigore, 31' Longhi, 35' Petrone.

NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori 250. Espulso Cavallini A. al 44'. Ammoniti Sberna e Finazzi. Corner: 5-2 per il Salò. Recuperato: 1' e 3'.

Sergio Zanca SEVESO

Il Salò vince a Seveso e si rilancia in chiave play off tornando al quinto posto in compagnia della Caratese, nei cui confronti vanta una migliore classifica avulsa. Ma al termine della gara scoppia il caso Crotti. Il tecnico bergamasco dichiara di faticare a tenere il piede in due scarpe: al mattino lavora in banca, a Dalmine, e alle 13.30 sale in auto per volare a Salò, e dirigere gli allenamenti. «Finché si tratta di fare questa vita per quattro-cinque mesi, può

andare - afferma Crotti -, ma non è facile resistere un anno intero. Io non sono un professionista, e la serie D richiede un impegno serio. Il rapporto è stato splendido sotto tutti i punti di vista. Ho trovato ragazzi eccezionali, e tutto lo staff, e dirigenti straordinari. Sento il magone al pensare che potremmo salutarci. E allora mi verrebbe voglia di dire: continuo. Però reggere per tanti mesi non è così semplice né agevole. Con la società non mi sono ancora incontrato. Vedremo cosa riusciremo a fare». Le parole hanno il sapore di un addio, anche se, con l'ultima frase, Crotti tiene una porta aperta ma per lui è pronta la panchina dell'Alzano Cene (in D) e nella bergamasca si dice che l'accordo sia già cosa fatta.

A SEVESO, pur avendo trovato sul suo cammino qualche intoppo, il Salò è riuscito a imporre alla distanza i diritti della classe, vincendo in maniera netta. Ndzinga ha sbloccato il punteggio in apertura. Scattato sul filo del fuorigioco, il senegalese ha catturato un lungo rilancio di Tognassi, dribblato Monguzzi, ex Monza, e insaccato a porta vuota. Quarenghi, desideroso di rafforzare il bottino personale (13 gol realizzati), ha colpito due volte i legni:

Il dopogara

Il tecnico: «Vogliamo chiudere alla grande»

Cedric Ndzinga, un gol (il primo) e un assist (per il secondo), è soddisfatto della vittoria ottenuta. «Ho trovato la forma migliore - afferma l'attaccante del Salò -, e spero di proseguire così fino al termine della stagione. Gli avversari hanno protestato sull'azione che mi ha consentito di sbloccare, ma io ho guardato l'ultimo difensore, e sono scattato al momento giusto. Non ero in fuori gioco, e l'arbitro ha convalidato. Progetti? Finire bene sul Garda».

Alessandro Longhi, anche lui un gol (il secondo) e un assist (per il terzo), ammette di essere entrato in campo all'inizio della ripresa «un po' molle. Dopo avere sciupato un buon pallone, ho sfruttato il pregevole cross di Cedric. Il futuro? Io sono di Salò, e ci terrei a rimanere».



Mario Petrone

Luigi Petrone ha fissato il punteggio sul 3 a 1, salendo a quota 10 della graduatoria dei marcatori. «Dedico il gol a un amico, Simone, scomparso in un incidente stradale - dice l'attaccante - Volevo farlo domenica, contro l'Olginatese, ma ha sciupato il rigore. Ci sono riuscito oggi. Sarei contento, in futuro, di rimanere».

L'allenatore Roberto Crotti sostiene che «contro il Borgomanero e la Solbiatese, nelle ultime due gare, i quattro punti sono un obiettivo raggiungibile. Quando ho sostituito Carmine Nunziata, il Salò occupava il penultimo posto. Per vedere dove eravamo, laggiù in fondo, bisognava usare la lente».

al 5', servito da Vitali, ha centrato il palo più lontano; al 28', su tocco di Pasinelli, si è visto respingere il tiro dalla traversa. I brianzoli, penultimi in classifica, e ormai retrocessi, hanno dimostrato di possedere tanta generosità, ma scarsa qualità. Volontè, il cannoniere con 6 gol, ha spedito tre volte a lato, da posizione favorevole. Il tiro più insidioso l'ha scagliato Rossi, al 21', da lontano: bravo Menegon a ribattere, con l'aiuto del palo. Al 44' Cavallini ha steso Vitali, e l'arbitro lo ha espulso senza ripensamenti. Vitali, dolorante per il colpo subito, è rimasto negli spogliatoi, e all'inizio della ripresa Longhi ha preso il suo posto. Al 7' l'arbitro ha visto un rigore

inesistente (un tocco di Caricato col braccio, su cross di Rossi), e indicato il dischetto. Il nuovo entrato, Danielli, ha firmato il provvisorio 1 a 1.

Il Salò è ripartito, sfiorando il gol con Longhi (al 18' ha raccolto la corta ribattuta del portiere, sparando alle stelle da un paio di passi) e cogliendolo con lo stesso centrocampista al 31'. Merito di Ndzinga, che dopo una sgroppata sulla fascia sinistra, ha crossato per Longhi, lesto a segnare. Il 3-1 lo ha firmato Petrone, in tuffo di testa, su traversone di Longhi. Al 40' Quarenghi ha dribblato mezza difesa, ma Monguzzi gli ha chiuso in faccia la porta. A volte bisogna sapersi accontentare. ♦